

venerdì, 15 maggio 2026

I "riflettori" di Mura Vive puntano sull'ex ospedale psichiatrico

Chiara Bazzanella

Appuntamento sabato 16 maggio alle 20.30 per restituire voce a uno spazio rimasto sospeso tra degrado e rimozione.



C'è un gigante silenzioso nel cuore di Borgo Roma. Un luogo che per decenni è rimasto nascosto agli occhi della città, segnato dalla sofferenza, dall'emarginazione e dalla memoria di migliaia di persone: **l'ex Ospedale Psichiatrico di Verona**. Oggi quel complesso appare ferito dal tempo e dall'abbandono, con crepe sui muri, padiglioni vuoti e alberi che crescono tra gli ingressi e i cortili. Ma per l'associazione Ctg Un Volto Nuovo che promuove l'iniziativa "Mura Vive", **quel silenzio non è vuoto: è un richiamo**. L'appuntamento è per sabato 16 maggio alle 20.30 nel parco storico dell'ex manicomio, con ingresso dalla sala civica di piazzale Scuro. Non sarà soltanto un incontro culturale, ma un'esperienza collettiva fatta di racconti, musica, immagini e arte per restituire voce a uno spazio rimasto sospeso tra degrado e rimozione.

"L'ex ospedale psichiatrico non è un semplice edificio abbandonato. È un luogo che custodisce una parte importante della storia sociale e umana di Verona", dice il presidente dell'associazione, Patrizio Mantovani che condurrà l'evento. "Per decenni, dietro quei cancelli, sono passate persone comuni, artisti, intellettuali e pazienti. Un pezzo di città rimasto separato dal resto del tessuto urbano, quasi una "città proibita" dove veniva confinato tutto ciò che faceva paura o non si riusciva a comprendere. Un popolo che dimentica i propri luoghi di cura e di dolore finisce per dimenticare cosa significa essere umani".

L'evento "Mura Vive" nasce proprio con l'obiettivo di riaccendere l'attenzione su questo spazio e immaginarne un futuro diverso.

La proposta, lanciata alla cittadinanza e alle istituzioni, è quella di trasformare l'ex manicomio in un luogo di cultura, memoria e socialità, anche per offrire al quartiere un grande polmone verde aperto alla comunità.

Durante la serata si alterneranno narrazioni, interventi artistici e momenti musicali. Parteciperanno Tiziano Gelmetti di Estravagario Teatro, il violoncellista Piotr Cwojdzinski, già primo violoncello dell'Ente Lirico Arena di Verona, ed Emanuela Terragnoli dell'Accademia d'Arte e Artigianato Artistico di Verona.

Presenterà l'incontro il giornalista Maurizio Pedrini.

L'evento punta anche a coinvolgere chi quell'area la conosce solo dall'esterno o non l'ha mai attraversata. L'ingresso è libero e aperto a tutta la cittadinanza.